

## Il libro restituito alla biblioteca 63 anni dopo

È accaduto a New York. “Scusate, sono un po’ in ritardo”

01 Aprile 2021

Luca Martini

È un pomeriggio afoso del 10 luglio del 1957, una di quelle estati che solo New York è in grado di concepire, feroce e afosa, di quelle che fanno vedere il vapore se guardi a lungo la strada di cemento ribollire contro il sole.

**Betty Diamond è una ragazza vivace, carina, con la curiosità nelle mani e la voglia di conoscere negli occhi.** Vive con la sua famiglia in una casa modesta a Whitesone, nel quartiere di Queens. La scuola è finita, le vacanze sono ancora lontane, e la bambina decide che vuole leggere un buon libro.

La maestra le ha consigliato qualche titolo, ma quando ha parlato di **Paul Bunyan e della sua raccolta di racconti per bambini “Ol’ Paul, the Mighty Logger”** mirabilmente illustrata da Glen Rounds, le si sono illuminati gli occhi, e hanno brillato fino a raggiungere le pupille di Betty, che siede in prima fila, nel banco centrale.

Così la bambina decide che deve leggerlo, anzi, che lo vuole, e dopo aver fatto merenda si dirige verso la biblioteca più vicina a casa sua, **la Queens Public Library, una bella costruzione oggi rimodernata che sta dal 1896 proprio nel cuore del quartiere di Queens.**

Va a colpo sicuro, non si ferma a scartabellare tra le migliaia di libri che la biblioteca contiene: lei chiede il suo testo, quello che le serve, quello che finché non l'avrà letto non si sentirà bene. E così **la bibliotecaria fa un sorriso, lo prende e lo consegna alla bambina, raccomandandosi di restituirlo entro un mese,** perché oltre trenta giorni scatta una penale di 2 centesimi al giorno per l'eventuale ritardo.

**Betty inizia subito a leggerlo, le piace, lo divora, e dopo due giorni l’ha già terminato. Così lo mette in camera sua, al sicuro, pronta a restituirlo prima possibile. Ma il tempo passa e la bambina si perde in giochi, vacanze e ozio. E si dimentica.**

Il ritardo è grande, e **quando se ne rende conto la vergogna cresce.** Come potrà restituirlo, ora, dopo tanto tempo? Con che faccia potrà guardare negli occhi quella bibliotecaria che le ha sorriso? Così decide di procrastinare, di rimandare la restituzione a tempi migliori. Ma **i giorni scorrono, la vita pure, si susseguono i traslochi, ma il libro la segue sempre, e ogni giorno posa la sua ombra sulla bambina, che ormai si è fatta donna, è diventata docente di letteratura inglese e vive in un'altra città, in un altro stato.**

A un certo punto, **63 anni dopo quel luglio feroce, Betty riesce a vincere la vergogna e l'imbarazzo**, pensa alle tasse non pagate e fa un rapido calcolo. Due centesimi al giorno è la multa, che moltiplicata per gli oltre 23.000 giorni di ritardo, portano a a un risultato di 453 dollari. Così si decide, e **all'inizio di marzo del 2021 trova il coraggio e invia un pacco alla biblioteca, contenente una busta che forse sistemerà le cose**, pensa.

**Nick Buron, il capo bibliotecario, nel momento in cui riceve il plico con il libro restituito, rimane incredulo e senza parole.** “È incredibile e meraviglioso vedere un libro che viene restituito dopo 63 anni” ha detto. E con il libro trovare una lettera di scuse contenente **un cospicuo assegno di 500 dollari come risarcimento** per il ritardo.

“La signora Diamond è stata molto generosa, e questa storia ci insegna che non è mai troppo tardi per fare la cosa giusta” ha chiosato rimirando il generoso assegno. Per la cronaca, **Betty non è stata inserita nella lista nera della biblioteca** e potrà, se lo desidera, continuare a prendere altri libri a prestito alla Queens Public Library, che ha appena compiuto 125 anni di storia.

**Betty oggi è una anziana signora di 74 anni**, che conserva gli occhi da bambina e ha il cuore che è rimasto in quel lontano luglio del 1957. Ora vive a Madison, nel Wisconsin. Anche dalle foto la sua immagine emana quel senso di imbarazzo che deve aver provato per oltre 23.000 giorni.

**Il suo gesto è un esempio di onestà e di generosità e ci fa restare bambini, con lo stupore della scoperta e il miraggio della generosità, un luogo magico senza tempo né spazio, un limbo rassicurante dove un libro può davvero cambiare la vita delle persone.**

Grazie Betty, grazie per questa storia, che assomiglia a un racconto di fantasia ed è bello come una fiaba.

*TAG: libro , libri, narrativa, bambini*

---

*Avvertenza*

*La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.*